



Piazzetta Palatucci 5 – Padova - e-mail: padova@coisp.it – padovacoisp@gmail.com

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

n. 24 14 novembre 2014

**alla cortese attenzione
delle testate stampa e organi d'informazione**

**OGGETTO: PROTESTA CONTRO LA RIFORMA DEL LAVORO, ALTRI 5 POLIZIOTTI FERITI.
IL COISP DENUNCIA: "Operatori esposti a violenza sempre maggiore"**

"I colleghi in servizio di ordine pubblico a Padova ci hanno provato a pararsi la faccia con le 150 pagine di bozza dei nuovi protocolli operativi, ma si sono fatti male lo stesso. Molto male.

Ecco che l'inadeguatezza, oserei dire il ridicolo di certi interventi, si mostra con tutto il suo realismo e tutta la sua devastante drammaticità. In Italia, ormai, la protesta per qualsiasi motivo significa una sola cosa: aggredire le Forze dell'Ordine. Ma si finge di non capire e si preferisce assecondare inutili manovre di facciata che hanno solo obiettivi politico mediatici invece che preoccuparsi dell'incolumità dei Servitori dello Stato".

Così **Loris FRISON**, Segretario Provinciale del Coisp di Padova, **Sindacato Indipendente di Polizia**, a proposito delle violente proteste di oggi culminate nell'aggressione alle Forze dell'Ordine intervenute nei pressi di **piazza Mazzini** quando alcuni manifestanti nel corso dello sciopero indetto contro la riforma del lavoro hanno deviato dal percorso previsto tentando di sfondare un blocco delle forze dell'ordine per arrivare davanti alla sede del Partito Democratico in via Beato Pellegrino. Successivamente gli Agenti sono stati investiti dal lancio di bottiglie e da una sassaiola da parte dei manifestanti soprattutto attivisti dei centri sociali. Pesantissimo il bilancio: cinque feriti fra Agenti del Reparto Mobile di Padova e della locale Questura. Tra loro il vicequestore e capo della squadra mobile. *"Auguro una pronta guarigione ai nostri colleghi - continua Frison - a loro va tutta la mia solidarietà, ogni giorno che passa siamo sempre più indignati ed atterriti da tanta superficiale noncuranza verso i fenomeni di criminale violenza che ci vedono bersaglio di sempre peggiori attacchi. Ancora siamo costretti a subire l'insulto di offensive raccomandazioni di tenere a mente il valore dei diritti fondamentali della persona? Ancora dobbiamo sentirci dire che alla ferocia della piazza si deve rispondere con il dialogo? Bene, grazie, tutto questo lo sapevamo già. Quello che non sappiamo è come fare a salvarci la pelle ad ogni minima occasione di protesta in cui tutta la rabbia e l'incapacità di comportarsi secondo la legge e le regole sfocia in tentativi di farci a pezzi, nonostante che noi nulla abbiamo a che vedere con i motivi delle continue manifestazioni".*

Chiude infine il Segretario Frison dicendo: *"Pretendiamo che le brillanti menti che hanno partorito certe inutili raccomandazioni scendano in strada parandosi davanti ai colleghi dei Reparti mobili per condurre personalmente il dialogo con i facinorosi sotto la pioggia di pietre e bombe carta...sempre che il sangue che gli gocciolerà sulla faccia gli consenta ancora di parlare a vanvera"*.

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.